



#### IL RITO DEL MATRIMONIO

##### INTERROGAZIONI PRIMA DEL CONSENSO

*Sacerdote:* Carissimi Federico e Silvia [*nomi ipotetici, a mo' di esempio*], siete venuti insieme nella casa del Padre, perché la vostra decisione di unirvi in Matrimonio riceva il suo sigillo e la sua consacrazione, davanti al ministro della Chiesa e davanti alla comunità. Voi siete già consacrati mediante il Battesimo: ora Cristo vi benedice e vi rafforza con il sacramento nuziale, perché vi amiate l'un l'altro con amore fedele e inesauribile e assumiate responsabilmente i doveri del Matrimonio.

Pertanto vi chiedo di esprimere davanti alla Chiesa le vostre intenzioni.

*Sacerdote:* Federico e Silvia, siete venuti a celebrare il Matrimonio senza alcuna costrizione, in piena libertà e consapevoli del significato della vostra decisione?

*Gli sposi rispondono:* Sì.

*Sacerdote:* Siete disposti, seguendo la via del Matrimonio, ad amarvi e a onorarvi l'un l'altro per tutta la vita?

*Gli sposi rispondono:* Sì.

*Sacerdote:* Siete disposti ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarvi e a educarli secondo la legge di Cristo e della sua Chiesa?

*Gli sposi rispondono:* Sì.

##### MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO

*Sacerdote:* Se dunque è vostra intenzione unirvi in Matrimonio, datevi la mano destra ed esprimete davanti a Dio e alla sua Chiesa il vostro consenso.

*Lo sposo:* Io Federico accolgo te, Silvia, come mia sposa.

**Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.**

*La sposa:* Io Silvia, accolgo te, Federico, come mio sposo.

**Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.**

*Il sacerdote, stendendo la mano sulle mani unite degli sposi, dice:*

Il Signore onnipotente e misericordioso confermi il consenso che avete manifestato davanti alla Chiesa e vi ricolmi della sua benedizione. L'uomo non osi separare ciò che Dio unisce. **Amen.**

##### BENEDIZIONE E CONSEGNA DEGLI ANELLI

*Sacerdote:* Signore, benedici ✠ questi anelli nuziali:

gli sposi che li porteranno custodiscano integra la loro fedeltà, rimangano nella tua volontà e nella tua pace e vivano sempre nel reciproco amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Lo sposo:* Silvia, ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà.

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

*La sposa:* Federico, ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà.

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

*L'assemblea innalza a Dio un canto di ringraziamento o un'acclamazione di lode. Il sacerdote, ad esempio, dice:*

*Sacerdote:* Benediciamo il Signore.

*Tutti:* **A lui onore e gloria nei secoli.**



## Il dono della sessualità

*Preghiamo insieme.*

Grazie, o Padre per il dono della sessualità.  
Sin dall'inizio hai impresso la tua immagine nella coppia,  
ci hai fatti maschi o femmine  
perché ci sentiamo capaci di ricevere e di dare amore.  
Così abbiamo conosciuto che tu sei con il Figlio e lo Spirito  
donazione, dono e relazione.

Grazie a te, Gesù Figlio di Dio,  
perché hai assunto un corpo umano,  
hai vissuto tutta la nostra esperienza;  
nella croce ti sei manifestato come vita donata.

Grazie e te, Spirito Santo, perché apri la nostra sessualità;  
la rendi pedana di lancio per il mondo,  
ci inviti a essere presenti corporalmente al nostro coniuge.

Fa' che, ispirati da te, ci prendiamo cura di ogni essere umano. Amen.



## Dal Cantico dei Cantici

2,8-17

*Fidanzata:* Una voce! Il mio diletto!

Eccolo, viene  
saltando per i monti,  
balzando per le colline.  
Somiglia il mio diletto a un capriolo  
o ad un cerbiatto.  
Eccolo, egli sta  
dietro il nostro muro;  
guarda dalla finestra,  
spia attraverso le inferriate.  
Ora parla il mio diletto e mi dice:

*Fidanzato:* «Alzati, amica mia,  
mia bella, e vieni!  
Perché, ecco, l'inverno è passato,  
è cessata la pioggia, se n'è andata;  
i fiori sono apparsi nei campi,  
il tempo del canto è tornato  
e la voce della tortora ancora si fa sentire  
nella nostra campagna.  
Il fico ha messo fuori i primi frutti  
e le viti fiorite spandono fragranza.  
Alzati, amica mia,  
mia bella, e vieni!  
O mia colomba, che stai nelle fenditure della  
roccia,  
nei nascondigli dei dirupi,  
mostrami il tuo viso,  
fammi sentire la tua voce,  
perché la tua voce è soave,  
il tuo viso è leggiadro».



*Fidanzata:* Prendeteci le volpi,  
le volpi piccoline  
che guastano le vigne,  
perché le nostre vigne sono in fiore.  
Il mio diletto è per me e io per lui.  
Egli pascola il gregge fra i figli.  
Prima che spiri la brezza del giorno  
e si allunghino le ombre,  
ritorna, o mio diletto,  
somigliante alla gazzella  
o al cerbiatto,  
sopra i monti degli aromi.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

*Rileggiamo e riflettiamo in silenzio*

**Padre Nostro**